

CINEMA

Il documentario di Salvemini sarà proiettato al Multicinema Galleria di Bari

“Il giorno che verrà” in concorso al Bif&st

● Il film documentario “Il Giorno che Verrà” del regista brindisino Simone Salvemini è in concorso al Bif&st-Bari International Film Festival 2013 nella sezione ItalianFilmFest/documentari. La proiezione del documentario si terrà questa sera alle 19.30 al Multicinema Galleria a Bari.

■ Bif&st – che si svolgerà al Teatro Petruzzelli e in altre 10 sale cinematografiche di Bari – si avvale della collaborazione determinante di RAI Teche, dirette da Barbara Scaramucci, della Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di

Cinematografia, diretta da Enrico Magrelli, e dell’Istituto Luce Cinecittà con il suo amministratore delegato Roberto Cicutto.

Quest’anno la rassegna è interamente dedicata all’opera di Federico Fellini.

Infatti accanto al logo della manifestazione campeggia una breve frase del maestro: “Il cinema è luce”.

Il cartellone ricalca nella struttura quello della scorsa edizione e vede in piena attività numerose location della città, con una fitta programmazione dalle 9 del mattino fino a tarda sera: dibattiti, incontri, seminari, premiazioni, mostre, lezioni e, naturalmente, film, tanti film. Fino al 23 marzo.

Il documentario di Salvemini Uno spaccato di vita che con assoluta semplicità descrive attraverso i suoi personaggi i dubbi e le paure dettate da un futuro incerto segnato dai divieti disseminati lungo un li-

torale che non si può fotografare, non si può percorrere. Questo soggetto è nato nel 2006 dal talento di Simone Salvemini, giovane regista brindisino, e dalla collaborazione con la giornalista Barbara Longo. Nel 2011 la sceneggiatura ha vinto il bando Euro Connection, quindi il progetto ha partecipato al Festival Internazionale di Clermont Ferrand, in Francia, ed ha ricevuto il sostegno della Metaluna Productions di Parigi. Realizzato con il contributo di Apulia Film Commission, fondazione regionale per il cinema e l’audiovisivo, e del Salento Film Fund della Provincia di Lecce. “Questo film documentario- ha detto il regista- nasce da una riflessione ambientale e dalla voglia di dare il mio contributo. La nostra città ha bisogno di avere una prospettiva diversa”.

